

VIAGGI E PELLEGRINAGGI

UNITALSI. Pellegrinaggi a Lourdes e altrove

La sottosezione di Reggio Emilia dell'Unitalsi propone:

- **Chiampo (VI), domenica 2 giugno**, in pullman e pulmini attrezzati, alla piccola Lourdes italiana (Faragò 339.3643759);
- **Loreto, 14-17 giugno**, col *Treno della Grazia Bimbi*, per bambini e genitori (pullman/treno);
- **Laus (Francia), 5-7 luglio**, pullman (Bologna 051.436260);
- **Barcellona, 6-12 luglio**, *pellegrinaggio Bimbi* (051.436260);
- **Lourdes (Francia), 20-26 agosto** (pullman/aereo); **25-29 agosto** (pullman/aereo); **23-29 settembre** (pullman/treno); **24-28 settembre** (pullman/aereo);
- **Nevers (Francia), 8-11 ottobre** (pullman);
- **Fatima (Portogallo), 21-25 ottobre** (pullman/aereo);
- **Roma, 6-9 novembre**, con udienza dal Papa;
- **Lourdes (Francia), 6-10 dicembre**.

Info: Unitalsi, via Mogadiscio 1 - Reggio Emilia, giovedì ore 16-18, tel. 0522.515512; via Farini, 10 - Reggio Emilia, sabato ore 10-12, tel. 0522.434269; unitalsireggioemilia@gmail.com.

DA SASSUOLO. In Francia con Nuovi Orizzonti

Il gruppo Nuovi Orizzonti di Sassuolo propone un **pellegrinaggio in Francia dal 13 al 19 giugno** (Parigi, Nevers, Paray le Monial, Ars, Lione, La Salette...). Info: Saccani Viaggi 0522.637568 (www.saccaniviaggi.it); quota di € 500.

CAPPUCINI. In Turchia "Sui passi di San Paolo"

I cappuccini di San Martino in Rio propongono un pellegrinaggio in Turchia *Sui passi di San Paolo da venerdì 28 giugno a venerdì 5 luglio* (quota 1.180 €; iscrizione 40 €; p. Ivano Puccetti, 0522.698422, padreivano@fraticappuccini.eu).

DA SASSUOLO. Due pellegrinaggi a Medjugorje

L'Associazione *Regina della Pace* organizza per il 2013 i **pellegrinaggi a Medjugorje: 24-28 luglio; 3-7 ottobre** (quote: 295 €; agenzia Agaptour Sassuolo 0536.884849).

DA BUDRIO. Tre pellegrinaggi a Medjugorje

Il Gruppo di preghiera *Kraljica Mira (Regina della Pace)* di Budrio di Correggio propone tre pellegrinaggi a Medjugorje:

- **dal 31 luglio al 7 agosto** (Festival dei Giovani), quota 360 €;
- **dal 19 al 24 agosto** (alloggio da Miriana), quota 300 €;
- **dal 6 all'11 ottobre** (alloggio da Miriana), quota 300 €.

Info e iscrizioni: Enrica Bigliardi 348.7498653, 0522.697432; Mara Gabbi 320.0648339. Organizzazione GBus (Fogliano).

AMICI DELLA GHIARA. Gite e pellegrinaggi

Gli Amici della Ghiara propongono:

- **15 agosto**: gita nel Piacentino (Velleia e Vigolo Marchese);
- **15 settembre**: gita al Lago di Como e Villa Balbianello;
- **12 e 13 ottobre**: pellegrinaggio in pullman in Umbria;
- **17 novembre**, pomeriggio culturale al Castello di Felino;
- **8 dicembre** (Immacolata): pellegrinaggio a Fontanelato.

Info: 0522.439809, 339.3691812.

GUASTALLA-SCANDIANO. A Orvieto e Bolsena

Le parrocchie di Guastalla e della Pieve di Scandiano propongono un pellegrinaggio a Bolsena-Orvieto-Perugia **sabato 19 e domenica 20 ottobre** in occasione del Giubileo Eucaristico (Pieve di Guastalla 0522.824438, Scandiano 0522.856596).

SANT'ANSELMO (REGGIO). In Terra Santa

La parrocchia di Sant'Anselmo organizza un Pellegrinaggio in Terra Santa **da giovedì 26 dicembre 2013 a giovedì 2 gennaio 2014**. Quota 1.200-1.300 €. Iscrizioni fino al 31 maggio, con caparra di 100 €. Per i giovani: attività di autofinanziamento.

Famiglie del Gelso: Villa Aiola, giovedì 6 giugno, ore 19
MESSA CONCLUSIVA CON IL VESCOVO

Givedì 6 giugno (e non martedì 2, come erroneamente annunciato) il cammino delle **Famiglie del Gelso** (Famiglie delle Emergenze) vivrà una sua tappa importante prima della pausa estiva.

Durante tutto l'anno, ogni primo lunedì del mese, la parrocchia di **Villa Aiola** ha ospitato la celebrazione della Santa Messa per sostenere, accompagnare, affidare al Padre i bambini in situazioni difficili, le loro famiglie di origine, le persone che li hanno accolti o nella loro casa o nel loro cuore.

La celebrazione eucaristica, presieduta solitamente da don Filippo Capotorto, responsabile del cammino, ha aiutato queste famiglie a scoprire, nell'accoglienza ai piccoli, il manifestarsi dell'amore di Dio, così da trovare nella Messa la sorgente del loro impegno e della loro dedizione e riportando nella Messa ogni preoccupazione, fatica e situazione, risolta o irrisolta. Al termine, come naturale prosecuzione di quanto appena celebrato, le famiglie si ritrovavano nel salone parrocchiale per raccontarsi e condividere le storie concrete vissute nelle settimane precedenti e avere così l'occasione per crescere nell'accogliere insieme, portando gli uni i pesi degli altri e offrendo con semplicità alle altre famiglie la condivisione dei propri passi.

Givedì 6 giugno, sempre a Villa Aiola, sarà il vescovo Massimo Camisasca a presiedere la Messa conclusiva dell'anno. Per consentire alle famiglie di partecipare al completo, la Messa inizierà **alle 19**. L'invito a partecipare è per tutti, per aiutarsi a vicenda e sentirsi responsabili di un'accoglienza che ha significato solamente se vissuta insieme. Dopo la Messa seguirà un momento di festa e fraternità: i partecipanti ceneranno insieme, poi, attraverso le testimonianze di alcune famiglie, racconteranno al Vescovo cosa significa essere "Famiglie del Gelso".



ROLANDO RIVI Costituita la Commissione diocesana per la Beatificazione di Rolando

Rolando prossimamente beato

A San Valentino, sabato 25 alle 18, la Messa con il Vescovo

Dopo il sì di Papa Francesco, il Servo di Dio **Rolando Rivi** sale all'onore degli altari. Il giovane seminarista che ha testimoniato il suo amore a Gesù sino al dono della vita, **sarà proclamato Beato**. Le sue preziose reliquie, le reliquie di un martire della fede, non resteranno più dove ora si trovano, sotto il pavimento dell'antica Pieve di san Valentino a Castellarano (Reggio Emilia), ma saranno collocate nell'altare della Madonna del Carmelo, a destra dell'altar maggiore, nella stessa chiesa. In questo senso si è espressa anche la nuova **Commissione episcopale per la beatificazione di Rolando Rivi**, durante il suo primo incontro (si veda a parte). L'annuncio ufficiale della nuova collocazione delle reliquie verrà dato dal nostro Vescovo, **monsignor Massimo Camisasca**, durante la Santa Messa solenne che presiederà nella **Pieve di San Valentino, sabato 25 maggio, alle 18**.

Dopo la lettera scritta alla diocesi il 13 aprile scorso, questa Messa, nella vigilia della festa della SS.ma Trinità, offrirà al Vescovo Massimo l'occasione per parlare a tutti, e in particolare ai giovani, del valore, per la nostra vita, della testimonianza di fede di questo martire bambino. Il martirio, ha detto Papa Francesco durante la Veglia di Pentecoste ai movimenti ecclesiali in piazza San Pietro, sabato 18 maggio, è "il più alto grado della testimonianza".

La celebrazione che si svolgerà sabato 25 maggio nella Pieve di San Valentino è stata promossa dal **Comitato Amici di Rolando Rivi**, che ha avviato e sostiene la causa di beatificazione. La scelta della data non è casuale. Dopo il martirio, Rolando ebbe una prima provvisoria sepoltura cristiana, nella domenica 15 aprile 1945, presso



La Pieve di San Valentino

La Commissione diocesana

Il Vescovo Massimo, come annunciato, ha costituito, con decreto datato 10 maggio 2013, una **Commissione episcopale diocesana** per seguire e preparare la Chiesa reggiana-guastallese alla **Beatificazione del seminarista Rolando Rivi** sia dal punto di vista strutturale dei locali che accolgono i resti di Rolando sia dal punto di vista liturgico e pastorale.

La Commissione è formata da dodici persone rappresentanti le realtà già coinvolte o da coinvolgere nel percorso della Beatificazione di Rolando, dal Comitato Amici di Rolando Rivi a sacerdoti diocesani e laici impegnati in zona e in diocesi soprattutto nella pastorale giovanile e vocazionale:

- **don Vittorio Trevisi**, parroco dell'unità pastorale di Castellarano, delegato vescovile e presidente,
- **don Carlo Lamecchi**,
- **don Gabriele Burani**,
- **don Alessandro Ravazzini**,
- **Raffaele Panciroli**,
- **Andrea Bursi**,
- **Emilio Bonicelli**,
- **Luciana Alfieri**,
- **Fabiana Guerra**,
- **Fabrizio Sevardi**,
- **monsignor Tiziano Ghirelli**,
- **architetto Fausto Bisi**.



La Commissione episcopale si è già riunita una prima volta, alla presenza del Vicario monsignor Francesco Marmiroli, per affrontare alcune questioni inerenti la sistemazione dell'urna del giovanissimo Beato e l'allestimento del Museo a lui dedicato nei locali adiacenti la chiesa di San Valentino. Nei prossimi incontri ci si dedicherà anche alle varie proposte liturgiche e pastorali da indicare alla Diocesi.

Intanto è giunta al Vescovo Massimo, dalla Segreteria di Stato Vaticana, a firma del Sostituto **monsignor Angelo Bacci**, la risposta al messaggio di auguri di monsignor Camisasca a Papa Francesco per la sua elezione alla Cattedra di Pietro. In essa (si veda a pagina 17) si fa espresso riferimento ai sentimenti di gratitudine del nostro Vescovo «per la prossima beatificazione del Venerabile Servo di Dio Rolando Rivi».

il cimitero di Monchio (Modena). Qui lo portarono il papà Roberto e don Alberto Camellini, che avevano ritrovato la salma del ragazzo, martoriata dalle percosse dei persecutori e dilaniata da due colpi di pistola, nel bosco del martirio. Grazie all'aiuto di alcuni contadini, per il giovane martire venne preparata una bara di legno, fatta di semplici assi, e una croce con la scritta "Seminarista Rivi Rolando ucciso a Monchio il 13 aprile 1945".

Poche settimane dopo, quando la guerra era ormai finita, il 29 maggio del 1945, come scritto nei registri della parrocchia di Monchio, la bara con i resti mortali di Rolando fu "levata" da terra, rivestita con lastre di zinco saldate e portata a San Valentino su un biroccio trainato da un cavallo.

Rolando, ardente testimone della verità, tornava alla sua terra. Dal piccolo borgo e dai casolari sparsi sulle colline gli amici gli andarono incontro in località Montadella e, negli ultimi chilometri, la bara fu portata a spalla.

Il lungo corteo arrivò alla Pieve di San Valentino, dove tutti si unirono in preghiera. Fu il primo momento in cui il popolo cristiano accolse spontaneamente Rolando come martire della fede e fu anche una festa della libertà religiosa, perché le campane, silenziate durante la guerra, tornarono a suonare a distesa, e le bandiere dell'Azione Cattolica, proibite durante il fascismo, tornarono a sventolare pubblicamente.

Sabato 25 maggio 2013, come allora, ci ritroveremo per rendere lode al Signore del dono di fede che ci ha fatto in Rolando e per ringraziare Papa Francesco per il sì alla beatificazione, che ci indica Rolando come amico sicuro sulla strada della santità.

Emilio Bonicelli

Individuata con sicurezza la casa natale della serva di Dio Tilde Manzotti, reggiana a tutti gli effetti

TILDE, NATA E CRESCIUTA FRA NOI

Il 28 maggio 1915 nasceva a Reggio Emilia la Serva di Dio **Tilde Manzotti**, battezzata il 6 giugno in Battistero.

In un freddo giorno di aprile **Giuseppe Manzotti**, uno dei fratelli di Tilde, è giunto a Reggio Emilia con moglie **Elena Cammarata**, biografa e studiosa della Serva di Dio.

Beppe (così lo chiamiamo con affetto) era venuto già pochi mesi fa per incontrare il gruppo di studio e di ricerca su Tilde, sorto a Reggio nel settembre 2012. Il ritrovarsi è sempre una gioia.

Dopo una visita nella parrocchia di Montalto, dove il parroco don Franco Rossi ha mostrato loro i locali che ospiteranno quest'estate la prima mostra sulla Serva di Dio, ci siamo recati in centro a Reggio, in **viale dei Mille**. Erano mesi che cercavo la casa natale di Tilde, avendo trovato nelle mie ricerche storiche, agli atti del nostro Istituto Magistrale che lei frequentava, l'indirizzo: Viale dei Mille, Porta Castello numero 191.

Quando sono andata sul posto, da sola, non c'era più quel numero. Ma Beppe, appena ha visto la casa, ha detto sicuro: «È questa! Mio fratello me l'ha mostrata la prima volta che sono tornato a Reggio con lui, più grande di me, 11-12 anni fa».

La mia ricerca era finita. Ho guardato la casa, che adesso è al numero 40 di viale dei Mille. Qui è nata Tilde, mi sono detta.



Fabiana Guerra, Elena Cammarata e Giuseppe Manzotti davanti alla casa natale di Tilde (Reggio Emilia, viale dei Mille)



La Serva di Dio Tilde Manzotti

Mi commuove il luogo dove ha visto la luce la piccola Serva di Dio; e non è un modo di dire per lei.

Ci siamo fermati in silenzio un attimo: i pensieri sono sempre tanti in questi casi, personali, intimi. Figuriamoci per suo fratello!

Elena, che è autrice di due libri (uno in uscita a giugno 2013) sulla cognata che non ha mai conosciuto, non aveva mai visto la prima casa dei Manzotti: suo marito Beppe non è nato in quella casa, ma nell'altra in viale Risorgimento. Poi la famiglia si è trasferita a Firenze nel 1937, due anni prima della morte di Tilde. Credo che abbia molto apprezzato un pezzettino di storia reggiana che le mancava.

Adesso si sta preparando la mostra su Tilde, che sarà inaugurata nel mese di luglio, a Montalto appunto, in data che non mancheremo di segnalare; come non dimenticheremo di pubblicare il titolo del nuovo libro di Elena.

La mostra, che è un itinerario storico e spirituale di Tilde, sarà poi a disposizione per le parrocchie che intendessero ospitarla per far conoscere questa straordinaria ragazza reggiana (per informazioni: tel. 328.2682138, indirizzo di posta elettronica fabilg@alice.it).

Fabiana Guerra dell'Ordo virginum